



L'ecosistema cooperativo a We make future

“Innovation is a cooperative effort”. Un impegno collettivo che per tre giorni è stato protagonista di “WMF - We Make Future”, Fiera dell'innovazione ospitata a Rimini dal 15 al 17 giugno.

A rappresentare l'ecosistema cooperativo sono state Legacoop, Coopfond, Coopstartup e Fondazione PICO che, grazie alla partecipazione attiva di decine tra cooperatrici e operatori, hanno dato vita allo stand “Discover

the cooperative ecosystem”; si tratta di un mondo che, ha evidenziato il presidente della Fondazione PICO Piero Ingrosso, è fatto di una moltitudine di settori e progetti di cui la Fondazione: “Rappresenta il connettore e l'enzima che deve accelerare i processi legati all'innovazione”...

...segua a pag.2

"Il dolore e la forza della cooperazione", l'evento sull'alluvione e il contributo delle cooperative a supporto dei territori



Dopo il disastro causato dall'alluvione che lo scorso maggio si è abbattuta sull'Emilia-Romagna, il movimento cooperativo di Legacoop ha messo a disposizione delle popolazioni colpite più di 3 milioni di euro solo in termini di raccolte di fondi. A ciò vanno aggiunte le derrate e i beni forniti gratuitamente, gli interventi di uomini e mezzi.

... segue a pag. 3

**Un'intervista
al Presidente
Gamberini
pag. 4**

**L'assemblea
di Generazioni
pag. 4**

**PICO: eletto
il nuovo consiglio
di Gestione
pag. 7**

**Rinnovato il CCNL
ormeggiatori
e barcaioi
pag. 8**

**Nasce
la newsletter
FOCUS LPS
pag. 8**

L'ecosistema cooperativo a We make future

“Innovation is a cooperative effort”. Un impegno collettivo che per tre giorni è stato protagonista di “WMF - We Make Future”, Fiera dell'innovazione ospitata a Rimini dal 15 al 17 giugno.

A rappresentare l'ecosistema cooperativo sono state Legacoop, Coopfond, Coopstartup e Fondazione PICO che, grazie alla partecipazione attiva di decide tra cooperatrici e operatori, hanno dato vita allo stand “Discover the cooperative ecosystem”; si tratta di un mondo che, ha evidenziato il presidente della Fondazione PICO Piero Ingrosso, è fatto di una moltitudine di settori e progetti di cui la Fondazione: “Rappresenta il connettore e l'enzima che deve accelerare i processi legati all'innovazione”.

Nel corso della tre giorni sono stati ospitati:

- 2 tavole rotonde
- 3 workshop
- 8 presentazioni, laboratori e dimostrazioni
- 10+ cooperative innovative che hanno attivato i nostri desk
- 30+ relatrici e relatori

E soprattutto centinaia di partecipanti che sono stati coinvolti nelle nostre iniziative.

Tra le tavole rotonde, il 15 giugno come PICO abbiamo parlato di “Trasformazione digitale cooperativa e neomutualismo digitale”. Sono intervenuti Piero Ingrosso, presidente PICO; Stefania Farsagli, coordinatrice della Fondazione; Samanta Gubellini, people&digital change manager SCS Consulting e Giancarlo Ferrari, già presidente della Fondazione, che ha portato i suoi saluti. Ha guidato i lavori Enzo Risso, direttore scientifico di Ipsos e componente del Comitato Scientifico PICO.

Nel corso dell'evento sono state intervistate anche delle cooperative innovative, in particolare:

- Coop. sociale Per.la - Percorsi per l'Autismo – cooperativa che, gra-

zie a Cooperazione Digitale, ha sviluppato il progetto “Blu Robot”: con l'introduzione di robot, realtà virtuale e intelligenza artificiale sono riusciti a migliorare la qualità delle terapie cognitivo-comportamentali che rivolgono ai loro utenti con autismo.

Ha partecipato a We Make Future Giorgia Macinagrossa, psicologa, terapeuta ABA e referente “Area Sviluppo e Formazione” Cooperativa Sociale Per.L.A.

- Fleet Save- cooperativa di game-designer e scrittori con la passione per la cultura ed il territorio che ha progettato “Relic Hunter”, un gioco innovativo di realtà aumentata - ambientato nel centro storico di Bari nel lontano 1003 - che combina elementi di gioco di ruolo, enigmi e misteri storici.

Hanno partecipato a We Make Future Francesco Strada, Designer e sviluppatore di esperienze digitali immersive e Ermelinda Granato, Art Director.

- Factory 47 - cooperativa attiva nel settore della formazione che ha progettato una piattaforma online in grado di facilitare l'incontro tra imprese, cooperative e stakeholder per la collaborazione e la co-partecipazione per realizzare progetti comuni.

Ha partecipato a We Make Future Giuseppina Ferrucci, vice presidente fondatrice nel 2020 della cooperativa Factory 47, direttrice e responsabile amministrativa.

- OPERA Cooperativa Sociale - cooperativa sociale di tipo B, con pluriennale esperienza nella realizzazione di progetti di inclusione sociale di persone svantaggiate. Grazie a Cooperazione Digitale ha realizzato AR4Good, con cui è stato possibile potenziare le competenze della cooperativa, in particolare per la realizzazione di filmati 3D VR360e la creazione di contenuti digitali tecnologicamente avanzati.

Ha partecipato a We Make Future Luca Luzi, responsabile dell'area comunicazione e sviluppo nuove tecnologie.

- Coopservizi – partner PICO Lombardia e società di consulenza aziendale che nasce nell'ambito di Legacoop Lombardia per supportare imprese ed enti cooperativi nello sviluppo del proprio business; ha raccontato la propria esperienza dal punto di vista di “impresa trasformatrice” e dei percorsi di trasformazione digitale che hanno sviluppato insieme alle cooperative del territorio.

Ha partecipato a We Make Future Paola Leati, direttrice Coopservizi.

Durante We Make Future è stato anche presentato il nuovo accordo tra l'Innovacoop - Nodo PICO Emilia-Romagna e il Competence Center BI-REX a sostegno della transizione digitale cooperativa. L'accordo offrirà agli utenti e alle imprese/clienti che si interfacceranno con BI-REX e con Innovacoop la possibilità di ricevere consulenza, formazione, orientamento e progetti di trasferimento tecnologico alle imprese, e consulenza per accedere a progetti finanziati dalla Commissione europea, da Ministeri e dalle Regioni. Inoltre, BI-REX potrà garantire l'accesso alle sue infrastrutture tecnologiche, alla linea pilota ed erogare i suoi servizi verso le cooperative che chiedono supporto a Innovacoop.

Hanno animato i desk della Fondazione PICO presenti presso lo stand:

- Factory 47
- Fleet Save
- Coop. sociale Per.La
- Clo Servizi Logistici
- Alchemilla Lab
- Industria Scenica
- Agade SRL
- Marche Digital Innovation

Una menzione speciale per Mediterranei Cooperativa Digitale, che ha creato l'avatar PICO e portato per tre giorni numerose esperienze di realtà virtuale e aumentata al nostro desk.

"Il dolore e la forza della cooperazione", l'evento sull'alluvione e il contributo delle cooperative a supporto dei territori



Dopo il disastro causato dall'alluvione che lo scorso maggio si è abbattuta sull'Emilia-Romagna, il movimento cooperativo di Legacoop ha messo a disposizione delle popolazioni colpite più di 3 milioni di euro solo in termini di raccolte di fondi. A ciò vanno aggiunte le derrate e i beni forniti gratuitamente, gli interventi di uomini e mezzi, l'utilizzo di spazi e capacità logistiche. È quanto è emerso nel corso dell'evento 'Il dolore e la forza della cooperazione' organizzato dalla stessa Legacoop a Bagnacavallo, nel Ravennate - una delle zone più colpite - alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini e del presidente di Legacoop nazionale, Simone Gamberini.

La pioggia che ha devastato vaste aree della Romagna, ha osservato il numero uno della Legacoop, "ha provocato danni ingenti alle nostre cooperative: nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, circa 140 imprese registrano danni superiori a 50 milioni di euro. Ma molte altre conseguenze, dirette ed indirette, potranno essere valutate solo nei prossimi mesi". Dopo che le cooperative "hanno risposto all'emergenza

con resilienza e solidarietà", ha proseguito Gamberini, occorre "certezza sull'ammontare delle risorse necessarie, sicuramente superiori ai 2 miliardi previsti dal primo provvedimento adottato dal governo, e sui tempi di erogazione. E intanto, in attesa dei ristori, è indispensabile prevedere e rendere effettiva la copertura al 100% per le domande di prestiti presentate alle banche dalle imprese colpite dall'alluvione. Per tutto questo", ha aggiunto, "è urgente la nomina di un Commissario che, a nostro parere, deve essere il Presidente della Regione Emilia-Romagna".

"Non si può più andare avanti con questa pantomima sul commissario", ha dichiarato il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, che ha aperto l'evento. "Dobbiamo avere la sicurezza di potere ricostruire in tempi rapidi. È nello spirito dei romagnoli essere orgogliosi", ha aggiunto Lucchi, "ma senza aiuti questa volta la Romagna da sola non ce la potrà fare". Alla mattinata, oltre a Bonaccini, hanno partecipato il presidente di Legacoop Emilia-Romagna Daniele Montroni, gli assessori regionali al Turismo e allo Sviluppo economico, Andrea Corsini e Vincenzo

Colla; la sindaca di Bagnacavallo, Eleonora Proni; il prefetto di Ravenna, Castrese de Rosa; i presidenti delle Province di Forlì-Cesena e Ravenna, Enzo Lattuca e Michele de Pascale, oltre a tanti sindaci dei comuni colpiti dalla catastrofe.

A seguito del maltempo che ha colpito la regione, "ciò che ci preoccupa di più", ha osservato Daniele Montroni, "è che la fase di ricostruzione non sia ancora iniziata. È trascorso un mese e mezzo e ci preoccupa non vedere all'orizzonte un percorso. Siamo in presenza di un tavolo istituzionale con sede a 400 chilometri di distanza (a Roma, ndr). Non ci pare una risposta adeguata rispetto alla portata della catastrofe". "Spero si vada velocemente verso la nomina di un commissario straordinario e una struttura commissariale, perché stiamo perdendo settimane quando avremo bisogno di avere un'interlocuzione veloce e rapida nel rapporto che abbiamo aperto con il governo". Lo ha detto Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna, a margine del convegno di Legacoop a Bagnacavallo, in provincia di Ravenna. "Stiamo lavorando con i singoli ministeri, ma ora serve struttura di unitarietà", ha aggiunto Bonaccini, "perché la struttura commissariale per la ripartenza serve a questo. C'è un'emergenza? C'è una ricostruzione immediata, non solo quella futura. Noi entro l'autunno dovremmo aver fatto interventi corposi su ripristini arginali, sui fiumi, sulle strade e sulle circa 1000 frane che abbiamo in Appennino".

A questo [link](#) i video che sono stati proiettati durante l'evento.

Generazioni Legacoop: dal 22 al 24 giugno a Napoli l'assemblea nazionale 2023

Sarà ricca di appuntamenti e ospiti l'Assemblea Nazionale di Generazioni Legacoop che si terrà a Napoli da giovedì 22 a sabato 24 giugno 2023. Le attività dell'Assemblea Nazionale di Generazioni Legacoop partiranno alle ore 14 di giovedì 22 giugno quando, presso lo spazio di Quartiere Intelligente in pieno centro a Napoli, si terrà un laboratorio formativo partecipato coordinato da 4Form, l'ente di formazione nazionale di Legacoop: l'obiettivo è la definizione di un progetto innovativo che risponda alle esigenze e ai bisogni formativi e di networking dei giovani aderenti alla rete di Generazioni Legacoop. A seguire ci sarà la visita guidata dei Quartieri Spagnoli con cena conviviale a cura della Cooperativa di servizi turistici Vascitour, nata dall'esperienza di Coopstartup, il programma di creazione di startup cooperative di Legacoop Nazionale e di Coopfond.

La giornata di venerdì 23 giugno sarà all'insegna della conoscenza di buone prassi cooperative della zona nord di Napoli: con un pullman noleggiato appositamente, e alla presenza del Presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini, le giovani e i giovani partecipanti alle attività conosceranno sul campo esperienze virtuose di cooperazione, che si distinguono per le azioni messe in campo in territori di camorra o per le esperienze di inserimento sociale e di recupero dell'impresa fallita in forma cooperativa. Sarà l'occasione per ascoltare le storie di chi ha reso possibile questi progetti e confrontarsi sulle esperienze.

La prima tappa della giornata si svolgerà sui terreni confiscati alle mafie e gestiti dalla Cooperativa Sociale Le Terre di Don Pepe Diana a Castel Volturno, appartenente al Consorzio Libera Terra e che ha avviato una fattoria didattica e un caseificio per la produzione della "Mozzarella della Legalità".

La Carovana giungerà successivamente a Casal di Principe per visitare i progetti della Cooperativa Sociale EVA, famosa per la sua attività di contrasto alla violenza di genere e di altri progetti impattanti nel settore sociale; il pranzo si terrà nei locali della Cooperativa e sarà a cura del progetto "Le Ghiottoneria di Casa Lorena", finalizzato all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. L'ultima tappa del Tour Cooperativo sarà a Caivano dove i partecipanti visiteranno il Workers Buy Out Italcables, impresa recuperata dai lavoratori associati in forma cooperativa specializzata nella produzione di fili, trecce e trefoli per cemento armato precompresso destinato ai prefabbricati: una eccellenza italiana organizzata in forma cooperativa.

La giornata si concluderà in centro a Napoli con un aperitivo internazionale presso il Lazzarelle Bistrot, lo spazio gestito dalla Cooperativa sociale di reinserimento lavorativo delle donne detenute nel carcere femminile di Pozzuoli che producono caffè secondo l'antica tradizione napoletana. Durante l'aperitivo ci confronteremo sulle politiche internazionali promosse da Legacoop e sull'impegno di Generazioni nell'ambito del Coordinamento Europeo dei Giovani Cooperatori YECN, con la partecipazione e gli interventi di Mathilde Delabie (Advocacy Officer Cooperatives Europe), Katia De Luca (Vicepresidente di Cooperatives Europe), Catuscia Marini (Responsabile Politiche Europee Legacoop Nazionale) e Francesca Ottolenghi (Responsabile Politiche Internazionale Legacoop Nazionale e Presidente di Haliéus).

L'ultima giornata - sabato 24 giugno alle ore 9:30 - sarà dedicata all'Assemblea Nazionale vera e propria che si terrà presso lo spazio Officine Gomitoli, gestito dalla Cooperativa Sociale Dedalus e che sarà aperta dai saluti isti-

tuzionali di Claudio Atzori (Vicepresidente Legacoop Nazionale con delega a Sud e Aree Interne), Anna Ceprano (Presidente Legacoop Campania), Daniela Fiore (Coordinatrice Generazioni Legacoop Campania). A seguire, verrà rendicontata l'attività svolta da Generazioni Legacoop nell'anno 2022/2023.

La riflessione sulla valorizzazione delle giovani generazioni nel nostro Paese sarà avviata dalla presentazione del Rapporto Italia Generativa, sostenuto dalla Fondazione Unipolis a cura di Gianluca Truscillo, Dottorando in Sociologia presso il Centro di Ricerca ARC dell'Università Cattolica di Milano.

Alla presentazione seguirà un panel di discussione in cui si confronteranno Annalisa Casino (già Presidente Commissione Pari Opportunità Legacoop Nazionale), Mariano De Palma (Referente Libera Campania), Chiara Marciani (Assessora Politiche Giovani Comune di Napoli), Maria Cristina Pisani (Presidente Consiglio Nazionale Giovani - CNG a cui Generazioni Legacoop aderisce per il tramite dei Giovani dell'Alleanza delle Cooperative Italiane) e Anna Vettigli (Vicepresidente Nazionale di Legacoopsociali). A seguire, si terranno un dibattito tra le/i giovani presenti e la restituzione dei lavori delle giornate precedenti per dare continuità alle azioni e rilanciare le attività per la stagione 2023/2024.

In occasione dell'Assemblea di Napoli, Generazioni lancia una iniziativa di solidarietà a favore dell'asilo nido distrutto dall'alluvione di proprietà della Cooperativa Zerocento di Faenza: l'invito è quello di portare a Napoli un libro adatto al target di età 0-3 anni per ricreare una biblioteca dedicata ai bambini e alle bambine che torneranno a frequentare l'asilo.

"L'Assemblea così organizzata", dichiara Riccardo Verrocchi, coordinatore

nazionale di Generazioni Legacoop, vuole essere allo stesso tempo un esperimento innovativo di ingaggio e networking tra i giovani di Generazioni Legacoop, un momento di conoscenza e di condivisione di esperienze virtuose e una opportunità di crescita personale e professionale stimolata dal dibattito sul contributo che le giovani generazioni possono dare al rilancio del nostro Paese. La visita collettiva alle buone pratiche cooperative si configura come esperimento da testare per le nostre attività future al fine di renderle più coinvolgenti e impattanti: parteciperanno tante e tanti giovani provenienti da tutta Italia che riporteranno l'esperienza vissuta nei propri territori e nelle proprie cooperative. Non è un caso che l'Assemblea si svolga a Napoli:

Intervista al presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini

"Ci candidiamo ad essere attori della transizione ecologica e della sostenibilità, con le nostre filiere dell'agroalimentare, i processi di economia circolare cooperativa, i processi di rigenerazione urbana, sociale e culturale. Attori della transizione energetica, con una decisa azione di promozione di comunità energetiche rinnovabili in forma cooperativa; di riduzione dei consumi energetici; di organizzazione in cooperativa dei consumatori e dei produttori di energie rinnovabili. Come attori di una transizione digitale democratica e mutualistica, valorizzando le sperimentazioni di piattaforme digitali cooperative per diffonderle su larga scala e dimensione, proponendo il mutualismo digitale, essenziale per il futuro della cooperazione e della società nel suo complesso". Lo ha dichiarato il presidente di Legacoop nazionale Simone Gamberini in un'intervista rilasciata al magazine di giornalismo partecipato bolognese "Leggi la notizia".

A questo [link](#) l'intervento completo.

la città, negli ultimi anni, ha cambiato volto ed è sempre più sede di iniziative di innovazione, mutualismo, impatto e generatività. La cosa interessante che ci teniamo a ribadire è che il 70% dei fornitori coinvolti nella realizzazione dell'Assemblea è organizzato in forma cooperativa: un piccolo dato simbolico che denota il nostro attaccamento al modello cooperativistico".

A questo [link](#), è possibile visualizzare e scaricare il programma dettagliato delle giornate.

CER, la bozza dell'8 giugno definisce incentivi e contributi

Sarà pubblicato sul sito del ministero dell'Ambiente, con conseguente entrata in vigore e comunicazione della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, il decreto sulle modalità di incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo. Il provvedimento è stato con tutta probabilità trasmesso nuovamente a Bruxelles per il via libera finale, poi sarà pronto per la pubblicazione.

La bozza più recente, datata 8 giugno 2023, è articolata in due ambiti di intervento: definisce gli incentivi sulla quota di energia condivisa per gli impianti di autoconsumo, che si applicano fino al 30° giorno successivo alla data del raggiungimento di un contingente di potenza incentivata pari a 5 GW, e comunque non oltre il 31 dicembre 2027; contiene disposizioni per l'erogazione di contributi in conto capitale fino al 40% dei costi ammissibili per lo sviluppo delle comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo collettivo nei comuni con popolazione inferiore ai 5mila abitanti.

Sul magazine Vita la lettera del presidente Gamberini: la cooperazione decisiva per un nuovo modello di sviluppo

"Nel contesto di radicale cambiamento in cui viviamo, è ormai chiaro che serve il concorso di risorse, idee e valori per affermare una visione diversa dell'economia, che sappia promuovere la sostenibilità, conciliando attività economiche, sviluppo sociale e salvaguardia ambientale, anche in un'ottica di rispetto delle generazioni future. Un modello, tra l'altro, che aiuti pure a superare la disaffezione verso la vita pubblica e a rimotivare tramite la partecipazione collettiva la fiducia nelle istituzioni democratiche". Queste le parole del presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini sul magazine Vita, in un articolo da lui firmato che si inserisce nel dibattito aperto da Andrea Morniroli e Marisa Parmigiani (rispettivamente amministratore della cooperativa sociale napoletana Dedalus e Head of sustainability del Gruppo Unipol) sul medesimo giornale. Secondo il presidente, "la richiesta di un nuovo modello di sviluppo più umanistico e meno utilitaristico, più sensibile e rispettoso dei rapporti sociali e non meramente di mercato, più inclusivo e tollerante e non semplicemente estrattivo, più generativo e diffusivo di valori oltrechè di valore economico", dunque più lungimirante e meno prepotente, sembra "radicato nella epoca post pandemica".

Infine, in questo quadro, "la cooperazione come prassi imprenditoriale, e pure come idea di progresso diffusa e affermata negli ultimi due secoli, trae certamente nuova linfa e, potenzialmente, un nuovo ruolo che noi riteniamo protagonista".

[Qui](#) l'articolo completo.

Innovazione cooperativa: rinnovato l'accordo tra BI-REX, Innovacoop e Nodo PICO Emilia-Romagna

Si è svolto sabato 17 giugno al WMF – We Make Future di Rimini il workshop “Innovacoop DIH Pico e Bi-Rex a sostegno della transizione digitale cooperativa”, con i saluti introduttivi di Barbara Lepri, presidente Innovacoop Pico Emilia-Romagna, e Massimo Pulvirenti di BI-REX Competence Center e la partecipazione di Francesca Zarri, direttrice sostenibilità e sviluppo cooperativo del Consorzio Nazionale Servizi e di Gildo Bosi, automation manager di SACMI. Ha concluso i lavori Piero Ingrosso, presidente della Fondazione PICO, il Digital Innovation Hub di Legacoop.

Nell'occasione è stato firmato l'accordo quadro di collaborazione tra Innovacoop – società creata dalla cooperazione emiliano-romagnola aderente a Legacoop – e il Competence Center BI-REX per supportare la trasformazione digitale delle imprese cooperative

La collaborazione tra le due parti era già stata avviata nel marzo del 2021 per supportare i progetti innovativi e di industria 4.0 attraverso attività congiunte di orientamento, dimostrazione, formazione e sostegno ad attività di ricerca industriale per le imprese cooperative.

La nuova collaborazione è stata implementata anche grazie al Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2023 che prevede, attraverso i fondi del PNRR, il sostegno e lo sviluppo di progetti innovativi. Per i Competence Center sono stati stanziati 100 milioni di euro.

L'accordo offre agli utenti e alle imprese/clienti che si interfaceranno con BI-REX e con Innovacoop la possibilità di ricevere formazione, orientamento, progetti di trasferimento tecnologico alle imprese e consulenza per accedere a progetti finanziati dalla Commissione

europea, da Ministeri e dalle Regioni. Inoltre, BI-REX potrà garantire l'accesso alle sue infrastrutture tecnologiche, alla linea pilota ed erogare i suoi servizi verso le cooperative che chiedono supporto a Innovacoop.

Innovacoop si impegna a mettere a disposizione i propri canali di marketing e vendita per promuovere l'attività di BI-REX, assessment e relativi servizi verso il mercato e verso il portafoglio dei clienti, alimentando in questo modo un funnel commerciale e le potenziali attività di sviluppo economico congiunto.

“We Make Future sta mostrando quanto sia elevato l'interesse verso le nuove tecnologie, in particolare nelle generazioni più giovani, con le quali vogliamo dialogare sempre di più. La cooperazione è da tempo all'interno di questi trend e la collaborazione con BI-REX è la naturale evoluzione del lavoro fatto fino a ora al quale intendiamo dare una forte accelerazione – sottolinea Barbara Lepri presidente di Innovacoop Pico Emilia-Romagna -. La nostra è tra le regioni più produttive d'Italia e qui è concentrata la capacità di calcolo più elevata del Paese. Inoltre, è la regione con la maggiore intensità cooperativa. L'insieme di questi elementi e la collaborazione con realtà di eccellenza come BI-REX faciliteranno il lavoro delle cooperative nell'affrontare i temi propri della transizione e attrarre nuovi talenti”.

“Il rinnovato accordo di collaborazione tra Innovacoop e BI-REX attraverso il quale, insieme, veicoliamo alle imprese cooperative i fondi del PNRR messi a disposizione dal MIMIT in forma di aiuti di stato erogando servizi innovativi per l'adozione delle tecnologie 4.0, è un'occasione unica che va colta

con determinazione – afferma Massimo Pulvirenti, Responsabile Servizi di Formazione Consulenza BI-REX – La collaborazione tra PICO e BI-REX è un modello virtuoso di applicazione dei principi ispiratori e del progetto 4.0 avviato dal Governo nel 2016 per aumentare, attraverso l'adozione delle tecnologie digitali, la produttività e quindi la competitività del sistema produttivo del paese, disegno che non ha mancato di produrre i suoi effetti: negli ultimi tre anni, infatti, il PIL dell'Italia è cresciuto e si è mantenuto al di sopra della media OCSE”.

“Il rinnovo della partnership con BI-REX avviene in un periodo storico particolarmente sfidante in cui l'industria 4.0 non basta più – ha evidenziato Piero Ingrosso, presidente della Fondazione PICO, il Digital Innovation Hub di Legacoop -: non solo apporto di tecnologie ma anche sviluppo di progetti che pongano prioritaria attenzione alla sostenibilità ambientale e al capitale umano, un tipo di innovazione che è da sempre nel DNA della cooperazione e sicuramente della Fondazione PICO. L'ecosistema cooperativo può già offrire soluzioni altamente tecnologiche e “alternative”; ne è riprova la straordinaria risposta ricevuta dai nostri stand ed eventi presso la fiera WMF-We Make Future, che hanno visto la partecipazione e il coinvolgimento di centinaia di persone. Il lavoro da svolgere è ancora molto, e collaborazioni d'eccellenza come quella con BI-REX rappresentano una risorsa preziosa che è nostra intenzione valorizzare presso tutte le imprese cooperative, a partire dalle più piccole”.

Fondazione Pico, eletto il nuovo Consiglio di Gestione: sarà guidato da Piero Ingresso



Il consiglio di indirizzo della Fondazione PICO - Digital Innovation Hub di Legacoop nazionale - ha eletto il nuovo Consiglio di Gestione che sarà guidato da Piero Ingresso, direttore innovazione, digitale e promozione di Coopfond. “Desidero ringraziare - ha dichiarato Simone Gamberini, presidente di Legacoop nazionale - tutto il consiglio di gestione uscente e in particolare Giancarlo Ferrari che ha guidato tutta la fase di startup della Fondazione Pico. Auguro buon lavoro al nuovo consiglio di gestione per il suo impegno nel portare avanti la mission di PICO: l'innovazione digitale rappresenta un driver di sviluppo strategico per tutto il nostro ecosistema cooperativo”.

“Concentreremo i nostri sforzi - ha spiegato Piero Ingresso, neopresidente di PICO - sul proseguimento delle attività in cantiere - come la partecipazione ai Poli Europei di Innovazione

Digitale (EDIH) e il progetto Cooperazione Digitale - e sull'ampliamento delle sue potenzialità”. In particolare, ha spiegato, sarà sostenuta “la creazione di nuovi partenariati con Istituzioni e imprese innovative multisettoriali per lo sviluppo di progetti e sinergie di filiera. Basandoci sulle esperienze sinora raccolte, elaboreremo nuovi strumenti e processi innovativi per consentire alle cooperative di partecipare in modo inclusivo e aperto alle sfide del mondo digitale e di proliferare in nuovi mercati”. “È stata una bellissima esperienza”, ha affermato il presidente uscente Giancarlo Ferrari: “Un intenso lavoro - portato avanti insieme alla partecipazione attiva dei Nodi PICO, delle imprese trasformatrici e del Comitato Scientifico - che potrà contribuire a sviluppare una nuova cultura imprenditoriale digitale cooperativa. Il passaggio di testimone alla nuova squadra della Fondazione

permetterà, ne sono certo, di raggiungere risultati ancora più impegnativi e importanti e, così, garantire un futuro innovativo e sostenibile al sistema delle imprese cooperative”.

“Intendo anche ringraziare tutte e tutti coloro che hanno lavorato con me”, ha concluso Ferrari, “a partire da chi ha collaborato con la Fondazione sin dalle prime fasi di startup, che hanno visto l'avvio nell'allora complessa fase di lockdown 2020”.

A conclusione della seduta del Consiglio di Indirizzo, si è riunito il Consiglio di Gestione della Fondazione PICO che ha eletto presidente Piero Ingresso, direttore innovazione, digitale e promozione di Coopfond, e vicepresidenti Katia De Luca, responsabile project management e innovazione Legacoop Puglia e vicepresidente Cooperatives Europe, e Francesca Montalti, responsabile settore industriale Legacoop Produzione e Servizi.

Fanno parte del nuovo Consiglio di Gestione anche:

- Marco Aurelio Brandolini, direttore commerciale macroarea e responsabile marketing Consorzio Integra
- Antonio Boselli, responsabile Ufficio OFM (Open Facility Management) - CNS Consorzio Nazionale Servizi
- Barbara Farina, direttrice Legacoop Lombardia
- Felicia Gemelli, responsabile area progettazione Legacoop Sociali
- Barbara Lepri, direttrice Legacoop Emilia-Romagna
- Filippo Parrino, presidente Legacoop Sicilia

Rinnovato il CCNL ormeggiatori e barcaioli

Lo scorso 31 maggio è stato sottoscritto l'accordo di rinnovo contrattuale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani tra ANGOPI, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, e le segreterie nazionali di FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI.

La stipula è arrivata in una fase che presenta ancora alcune incertezze per il particolare contesto socio-economico mondiale e per la mancata approvazione del provvedimento relativo all'aggiornamento del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione che inciderà sugli aspetti formativi, classificatori e retributivi del personale a cui il contratto viene applicato.

L'accordo di rinnovo avrà decorrenza dal 1° luglio 2022, con scadenza al 30 giugno 2025, ed introduce significativi interventi per quanto riguarda la parte normativa riferita al turno giornaliero e l'istituto della mobilità, rafforzando il dettato contrattuale ed adeguandolo alle novità normative.

Particolare attenzione è stata posta al personale amministrativo e tecnico per la complessiva efficienza del servizio prestato, confermando l'avvio del percorso per la definizione di una specifica sezione contrattuale a loro riferita. L'incremento economico complessivo previsto dal rinnovo è pari a € 85 al 2° livello di inquadramento, che si ripercuotono anche sulle maggiorazioni convenzionale e forfettaria nonché sulle indennità di disponibilità e operativa. Aumentata infine dall'1 al 2% la quota a carico dell'impresa per quanto riguarda la previdenza complementare. [Qui](#) la circolare sul rinnovo del CCNL ormeggiatori.

[Qui](#) il verbale di accordo per il rinnovo del CCNL ormeggiatori.

Nuovo codice appalti: lunedì 12 giugno si è tenuto il convegno di Legacoop Produzione e Servizi

Lunedì 12 giugno a Bologna si è tenuto un importante e partecipato convegno sul nuovo Codice Appalti organizzato da Legacoop produzione e servizi in collaborazione con Consorzio Nazionale Servizi, Consorzio Integra e CONSCOOP.

L'incontro è stato utile per coniugare da un lato le riflessioni sulla parte teorica grazie al contributo portato dal Prof. Avv. Fabio Cintioli, componente della Commissione speciale del Consiglio di Stato incaricata della redazione dello schema del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, e dall'altro le considerazioni sulle ricadute concrete grazie ai contributi del Presidente del Consiglio di gestione del Consorzio Integra Adriana Zagarese e del Presidente del Consiglio di gestione del CNS Alessandro Hinna e al Question Time curato dal Responsabile dell'Ufficio Legislativo e del Lavoro LPS Daniele Branca.

Per l'occasione LPS ha presentato il proprio Position Paper sul nuovo Codice Appalti, che, come sottolineato dal Direttore Andrea Laguardia in apertura dei lavori, "è frutto di un percorso dal quale, attraverso numerosi incontri sui territori, sono state raccolte le valutazioni degli uffici gare e legali delle cooperative; un documento aperto che evolverà con valutazioni più puntuali, una volta che il Codice sarà entrato in vigore, grazie all'applicazione pratica e sulla base delle ricadute concrete che avranno le nuove norme".

Il convegno si è focalizzato sul cambio di paradigma dettato dalle norme del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, in particolare sull'innovazione portata dai principi, cui il Codice dedica 12 articoli, tra i quali spiccano il principio del risultato, il principio della fiducia e il principio dell'accesso al mercato (artt. 1-3) che, per espressa previsione (art. 4) costituiscono principio interpretativo e applicativo di tutte le norme del Codice.

[Position Paper LPS nuovo Codice dei Contratti Pubblici – giugno 2023](#)

Codice appalti, a Matera il convegno di Legacoop PeS

A partire dal prossimo mese di luglio, la gestione delle procedure di affidamento dovrà recepire le disposizioni del nuovo Codice degli Appalti (dlgs 36/2023). Per approfondire le implicazioni che ne derivano per le stazioni appaltanti e per le imprese, in particolare per le cooperative, Legacoop Produzione e Servizi organizza un convegno venerdì 23 giugno al palazzo Malvini Malvezzi di Matera. Dopo i saluti istituzionali, sarà il professor Arturo Cancrini a relazionare sui principi che regolano il nuovo Codice, sulle modifiche che la recente disciplina introduce e le eventuali criticità che potrebbe generare. Seguiranno gli interventi del presidente dell'Argenta SOA Giovanni Pelazzi, del responsabile settore Costruzioni e impianti Legacoop Produzione e Servizi Gianluca Verasani, del presidente nazionale Cna Costruzioni Enzo Ponzio, del direttore generale della Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata Donato del Corso e del senatore Gianni Rosa (FdI), vicepresidente commissione Ambiente. Presiederà e modererà il convegno Loredana Durante, responsabile Mezzogiorno di Legacoop Produzione e Servizi. Le conclusioni saranno affidate al presidente di Legacoop Basilicata Innocenzo Guidotti.

Nasce Focus Lps

Legacoop Produzione e Servizi lancia FOCUS LPS, la nuova newsletter per la Cooperazione di Lavoro dedicata alle novità giuridiche (leggi, atti regolamentari e delle Autorità di regolazione, ma anche pronunce giurisprudenziali) potenzialmente di interesse per le cooperative associate.

La nuova newsletter è parte integrante del nuovo piano di comunicazione che ha l'obiettivo di rendere sempre più partecipi le cooperative alla vita dell'associazione, per questo motivo consigli per migliorare la newsletter e segnalazioni di contenuti che possono essere utili per tutte le associate sono ben accetti.

Per iscrizioni [qui](#).

Coopbund partner della riqualificazione di Vadena (Bolzano): 14 nuovi alloggi con la ristrutturazione di un fienile



"Il Piano di recupero della zona ubicata nel comune di Vadena (Bolzano), più precisamente nella frazione Birti, è finalmente approvato. Le osservazioni rispetto al "Piano", fatte in precedenza dai confinanti, sono state analizzate e risolte, trovando risposte adeguate. È possibile dunque dare ora il via libera alla riqualificazione ordinata della frazione Birti di Vadena".

Lo ha confermato il sindaco Elmar Oberhofer in occasione del cordiale colloquio presso la sede di Coopbund Alto Adige Südtirol, partner importante del Comune di Vadena nella riqualificazione della zona, soprattutto per quanto riguarda il progetto di ristrutturazione del vecchio fienile oggi in stato decadente, dal quale si ricaveranno 14 nuovi alloggi, ma anche per la possibilità di promuovere tra i residenti la costruzione di un garage in cooperativa. La Presidente di Coopbund Alto Adige Südtirol, Monica Devilli, e il responsabile dell'area abitazione Alberto Bocchio, nel corso della visita presso gli uffici di Piazza Mazzini a Bolzano, si sono congratulati con il Sindaco, confermando l'impegno a sostenere l'attività della

Cooperativa Nuova Birti nel progetto di riqualificazione del vecchio edificio, operazione che sarà perfettamente in linea con le politiche di risparmio del suolo e di utilizzo di cubature esistenti, non utilizzate e da riqualificare presenti negli abitati dei paesi.

"In questo caso" sottolinea Monica Devilli, recentemente nominata anche nel direttivo di Plattform Land, "la cubatura sarà destinata a giovani famiglie del Comune di Vadena ma anche dei comuni limitrofi, in un progetto non speculativo e a costi più accessibili rispetto al mercato immobiliare. Si tratta di iniziative importanti, da attenzionare e sostenere, in quanto risolvono più problemi contemporaneamente: vecchie cubature vengono rinnovate senza consumo di suolo e, al contempo, si danno risposte ai giovani, offrendo ai paesi nuove opportunità per mantenere una popolazione che si rinnova e porre così le condizioni per una migliore qualità sociale".

Il progetto, come è possibile notare nel render, prevede 14 unità residenziali. Le abitazioni, in classe Casaclima A, sono realizzate secondo una proget-

tazione attenta agli spazi e agli orientamenti, con materiali moderni e con molta attenzione alla sostenibilità ambientale ed economica. Gli alloggi offrono, grazie alle ampie finestre a tutta altezza orientate a sud, libere vedute sul paesaggio circostante godibili dall'interno dell'alloggio come dalle generose terrazze. Queste ultime corrono lungo la facciata e, ampie e abitabili, costituiscono uno spazio esterno utilizzabile in continuità e relazione con gli spazi interni.

Le ampie aree verdi del complesso consentono, oltre ai giardini privati, di dedicare spazi adeguati al giardino condominiale, punto di incontro e di socializzazione, nonché agli orti esclusivi assegnati ai residenti che non hanno il giardino.

I soci della Cooperativa inoltre, potranno godere degli sgravi fiscali delle ristrutturazioni edilizie.

Per chi fosse interessato, gli uffici di Coopbund Alto Adige Südtirol in piazza Mazzini 50-56, tel. 0471 067100, info@coopbund.coop, offrono il servizio di illustrazione del progetto e di verifica dei contributi provinciali.

Il ruolo della cooperazione in montagna, Legacoop Veneto chiede il tavolo permanente per analizzare i workers buyout e le cooperative energetiche



Esperienze di cooperazione bellunese che in questa fragile area di montagna contrastano lo spopolamento, garantiscono servizi oggi a forte rischio di interruzione, tutelano e valorizzano il territorio, tengono vive le relazioni tra le persone e la comunità. Insomma risposte concrete ai bisogni specifici. C'è dentro tanto, spesso c'è dentro tutto per alcuni piccoli comuni: impresa ed economia, occupazione, coesione sociale e comunità, vivibilità quotidiana. Se ne è parlato il 16 giugno a Belluno al convegno "Cooperare in quota", organizzato da Legacoop Veneto per ribadire il ruolo della cooperazione nelle aree montane e condividere con altri attori la volontà di fare fronte comune per promuovere insieme nuove esperienze. "Siamo convinti che la cooperazione stia offrendo un contributo importante, e porti con sé enormi potenzialità nel dare risposte concrete, anche innovative, ai problemi della montagna, garantendo tutta una serie di servizi e attività altrimenti a forte rischio di chiusura. Si pensi solo ai bar e ai negozi di prossimità, che sono anche luoghi di aggregazione", ha evidenziato il direttore di Legacoop Veneto Mirko Pizzo-

lato, che ha annunciato: "Vediamo qui un enorme spazio per esperienze nuove e collaborative. Noi ci siamo, pronti a mettere in campo le nostre competenze e la forza dell'esperienza, disponibili a contribuire alla messa in rete dei diversi attori e a costruire buone alleanze. Per questo lanciamo la proposta di un tavolo permanente dove analizzare insieme, magari anticipandole, le diverse situazioni di criticità e immaginare soluzioni possibili anche attraverso il nostro modello d'impresa, in primis le coop di comunità (per le quali chiediamo da tempo una normativa specifica), i workers buyout (wbo) e le cooperative energetiche".

D'accordo rispetto alla necessità di un lavoro comune tutti gli attori presenti. A partire da Uncem, il cui presidente Ennio Vigne ha dal convegno rilanciato il grido di allarme dell'associazione per la chiusura delle attività nei piccoli comuni montani, con l'evidente rischio di "desertificazione commerciale": "Si sta studiando come evitare questo forte rischio, e quali possano essere le soluzioni più opportune ed efficaci da mettere in campo per favorire la nascita di presidi e garantire la continuità di servizi fondamentali nel contrasto allo spopolamento della montagna. Vediamo senz'altro in Legacoop un partner significativo e nella cooperazione uno strumento importante".

Per supportare le esperienze cooperative già avviate e favorire l'avvio e l'accompagnamento di nuove imprese, servono anche strumenti di sostegno specifici. Sulla loro necessità conven-

gono anche i due direttori dei Gruppi di Azione Locale intervenuti, Matteo Aguanno del Gal Prealpi e Dolomiti, e Marco Bassetto, del Gal Alto Bellunese, che hanno citato il nuovo Programma di sviluppo locale (PSL) ora in fase di redazione: "Sarà presentato in Regione a metà agosto. Nelle strategie sono previsti nuovi interventi che potranno sostenere anche la cooperazione, sia quella già presente sul territorio che di prossima costituzione, nei settori sia agricolo che extra agricolo, con particolare riguardo ai servizi alla popolazione. Per incentivare la coprogettazione di nuovi servizi e favorire l'occupazione nel territorio, i Gal potranno formulare progetti di comunità in cui sarà favorita la condivisione tra il settore pubblico e il privato".

A supporto della nuova cooperazione c'è intanto anche Coopstartup Veneto, iniziativa promossa da Legacoop Veneto, Coopfond e Genera, che prevede attività di formazione e consulenza gratuite nonché un finanziamento a fondo perduto per le migliori idee imprenditoriali (per info: www.coopstartup.it/veneto).

All'evento, moderato dal coordinatore dell'area Belluno e Treviso di Legacoop Veneto Michele Pellegrini, è intervenuto pure l'assessore alle politiche sociali del Comune di Belluno, Marco Dal Pont: "La riflessione di questa mattina, che va oltre i confini del capoluogo bellunese, è strategica. Credo che la coprogettazione e la coprogrammazione introdotti nella cooperazione sociale, con cui lavoriamo ogni giorno, possa-

no diventare volano anche per favorire processi di comunità, intesa come l'insieme dei suoi attori – persone, imprese e istituzioni –, superando la logica di mero rapporto fornitore/committente e incentivando il rapporto tra pubblico e privato per dare maggiori servizi ai cittadini".

Quanto alle storie delle cooperative nella montagna bellunese, oltre a quelle raccontate oggi, troviamo altrettante imprese associate a Legacoop e attive nel Bellunese come: la cooperativa sociale Cadore; la Cooperativa di Lamosano e la Cooperativa de Zopè. La prima, a Pieve di Cadore, è nata nel 2008, conta 74 soci e occupa oggi più di 200 lavoratori, contribuendo alla loro integrazione sociale attraverso attività utili alla comunità e dedicandosi, al contempo, alla conservazione e valorizzazione del territorio: si tratta di un vero e proprio progetto di economia integrata (attività industriali, commerciali e di servizi) e welfare di comunità. Con un secolo in più di attività e di storia, la cooperativa di consumo Lamosano (nata nel 1909) è tra le più longeve cooperative di consumo a livello nazionale e garantisce servizi essenziali alla piccola comunità montana attraverso un negozio di vicinato e di servizio. Fondata con l'obiettivo di contrastare l'isolamento, l'emigrazione, la miseria e la disoccupazione nel territorio tramite l'acquisto. Infine l'ultima costituita nel 2011, la cooperativa De Zopè, ha sede nel più piccolo comune della provincia di Belluno, Zopè di Cadore, paese di circa 190 abitanti (oltre 120 i soci della coop), ad oltre 1400 metri di altitudine con un'unica strada di accesso. La cooperativa si è da subito prodigata per la riapertura dell'unico negozio di alimentari del paese e, pochi mesi più tardi, ha preso in gestione anche il bar evitandone così la chiusura. A tutti gli effetti svolge le attività di un centro servizi per la comunità, fungendo ad esempio da gruppo d'acquisto per ordini di gasolio o legna da ardere e garantendo la distribuzione a domicilio di beni di prima necessità.

Il cordoglio di Legacoop Bologna per la scomparsa di Flavia Franzoni



La scomparsa improvvisa e prematura di Flavia Franzoni lascia sgomenti. Flavia è stata un'interlocutrice profonda, attenta ed energica per tutte e tutti gli operatori e le operatrici sociali, ha costruito attivamente la cultura dell'assistenza, della cura, dell'inclusione come condizioni fondamentali per lo sviluppo dei territori e del Paese, per la crescita armonica di comunità democratiche e generative. Ha costruito la cultura professionale del welfare, non smettendo mai di interrogarsi e di promuovere innovazione. È stata un'interlocutrice attiva della cooperazione sociale e della cooperazione tutta, lucida, a volte critica, sempre proattiva, mai banale. Mancherà tanto a tante e tanti di noi e alla comunità tutta. A Romano Prodi ai figli, ai famigliari e agli amici va l'abbraccio accorato di Legacoop Bologna. Così Rita Ghedini, presidente di Legacoop Bologna.

Coopbund e ministero della Difesa insieme per risolvere il problema abitativo dei militari

La ricerca di soluzioni al problema abitativo dei militari è un problema serio e molto sentito in quanto coinvolge un'ampia fascia di popolazione qui residente, determinando la qualità della vita di numerose famiglie, provenienti da altre regioni italiane e inviate in Alto Adige dal ministero della Difesa. L'incondizionato servizio in Alto Adige da parte del personale militare implica lo svilupparsi di relazioni sociali importanti e durature, sia dei militari stessi che dei relativi familiari, che necessitano della sicurezza di una soluzione abitativa stabile: un obiettivo molto complesso da raggiungere a causa delle condizioni del mercato immobiliare e per la capacità di reddito del personale militare, sia in servizio che in quiescenza.

Ecco perché la 24° Dolomiti e Coopbund sono determinate a trovare ogni risposta utile a risolvere il problema abitativo, sia attraverso la ricerca di aree edificabili in accordo con privati sia di aree agevolate messe a disposizione da parte dei Comuni, e, in virtù dello status giuridico dei componenti la cooperativa, anche di aree demaniali e/o immobili militari non più utili ai compiti istituzionali del ministero della Difesa.

Allo scopo, le azioni e le istanze si rivolgeranno nei confronti del mercato privato (proprietari di immobili/terreni sensibili a questo problema possono rivolgersi a Coopbund), del Demanio e del ministero della Difesa, dei Comuni e della Provincia.

L'obiettivo della cooperativa è raccogliere il maggior numero di adesioni fra il personale del comparto Difesa insistente nel territorio provinciale, per incoraggiare la nascita di iniziative simili in più luoghi e diventare la cooperativa di riferimento per appartenenti alle Forze Armate, promuovendo azioni a tutto campo su tutto il territorio provinciale.

Comunità energetiche: via libera dalla Corte dei Conti alla costituzione di quella di Fontanafredda (PN)

Dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia arriva il primo storico "sì" in Italia alla costituzione di una Comunità Energetica in forma cooperativa a partecipazione pubblica: protagonisti di questa rivoluzionaria sentenza il Comune di Fontanafredda (Pn) e la società cooperativa Benefit Part-Energy di Udine, associata a Legacoop Fvg.

È così che dalla Corte dei Conti regionale è arrivato il via libera alla costituzione di "Com-E' Fontanafredda", questo il nome della Comunità Energetica Rinnovabile fondata sul territorio, che vede il Comune pordenonese come socio promotore e coordinatore e Part-Energy come partner tecnico e gestore di una nuova Comunità Energetica. Attualmente sono in attivazione 2,4 MWp di impianti fotovoltaici a servizio di 57 edifici, ma già dalla data di attivazione ci sarà energia per soddisfare fino a 400 famiglie e imprese.

Una decisione storica

"Quando inviamo a Comuni ed Enti Pubblici la nostra proposta di attivazione del servizio di valorizzazione e incentivazione dell'Energia Rinnovabile Condivisa – spiega il vicepresidente di Part-Energy, Mauro Guarini – proponiamo anche l'iter amministrativo che riteniamo più corretto sotto il profilo procedurale e legislativo. Dopo la nostra candidatura, infatti, come partner tecnico e gestore, l'ente deve approvare il suo ingresso nella costituenda società con una quota associativa di 25 euro, irrisoria dal punto di vista economico, ma formalmente importante soprattutto perché configura la partecipazione di un ente pubblico in una società a responsabilità limitata". Da qui, dunque, l'obbligo di comunicare e chiedere il parere alla Corte dei Conti dell'avvenuta acquisizione della quota cooperativa Part-Energy, senza il cui esito positivo sarebbe impensabile iniziare l'iter tecnico/operativo per il Comune.

"Si tratta di un primo passo avanti – spiega il sindaco di Fontanafredda, Michele Pegolo – per la realizzazione della Comunità Energetica. Una conquista che potrà dare ora anche alle altre amministrazioni pubbliche d'Italia l'opportunità di avviare nuove Cer. Ringrazio per questo risultato Part-Energy e Legacoop Fvg che ci hanno sempre dato assistenza e supporto in questo percorso, ma anche il funzionario del mio Comune, l'architetto Alessio Proser, che ha seguito tutto l'iter".

Soddisfazione espressa anche dalla presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig. "Una decisione che attendevamo da tempo e che sgombra finalmente il campo da ambiguità e dubbi interpretativi che non ci hanno certamente agevolato in questa prima fase – commenta -. Ma anche una punta di orgoglio che questo importante atto veda come apripista proprio il nostro territorio, grazie al comune di Fontanafredda che ci ha fortemente creduto, e alla determinazione della cooperativa Part-Energy con la quale sin dall'inizio abbiamo condiviso questa sfida. Le comunità energetiche sono un'opportunità che dobbiamo saper cogliere per contrastare la povertà energetica a favore di famiglie e imprese, ma anche perché alimentano unacultura della comunità che promuove cooperazione e sostenibilità e questo mi sembra un ottimo investimento per il futuro".

I passi successivi

Dopo l'ok della Corte dei Conti, dunque, l'iter tecnico del Comune prevede ora la definizione delle aree e degli edifici comunali idonei alla realizzazione degli impianti fotovoltaici nonché delle modalità di finanziamento. Ma considerata la presenza di altri soci Part-Energy privati sul territorio, (produttori, prosumer - produttori e consumatori - o semplici consumatori), già a settembre sarà presentata al Gestore dei servizi energetici (GSE) la domanda

di attivazione e la successiva accensione della Comunità Energetica Com-E' Fontanafredda avverrà entro fine anno.

Invecchiamento attivo, il 20 giugno a Villa Frova di Caneva (PN) l'incontro sulle 10 regole d'oro per difendersi dalle truffe

Le 10 regole d'oro per proteggersi dalle truffe online e non solo è il tema dell'incontro previsto il 20 giugno alle 17.30 a Villa Frova di Caneva, provincia di Pordenone. Si tratta dell'ultimo appuntamento mensile organizzato nell'ambito del progetto "Invecchiamento Attivo" - cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia all'interno della Legge regionale n. 22/2014 "Promozione dell'invecchiamento attivo", promosso dal Comune di Caneva e gestito dalla Cooperativa Itaca -, che tratterà la delicata questione della sicurezza non solo online, delle truffe e di tutte le strategie utili per affrontare ed evitare raggiri. Ad intervenire sarà la dott.ssa Priscilla Pasin, consulente legale.

Le truffe sono sempre più frequenti, in particolare quelle che vedono come vittime gli anziani, che sono le persone maggiormente esposte, da un lato perché trascorrono più tempo in casa, dove spesso conservano per abitudine oggetti preziosi o somme di denaro in contanti. Dall'altro, perché hanno poca dimestichezza con l'utilizzo delle nuove tecnologie, smartphone o posta elettronica in particolare, che i truffatori spesso utilizzano per carpire informazioni sensibili come numero di carta di credito, password o codici di sicurezza.

Comune di Caneva e Itaca hanno così pensato ad una serie di suggerimenti per un invecchiamento attivo e felice, tra cui anche "Le 10 regole d'oro per proteggersi dalle truffe online (e non solo)".

Alluvione, da Conad Romagna 200mila euro



Duecentomila euro per le vittime dell'alluvione. Questa la cifra raccolta dalla rete dei soci Conad della Romagna e dalla cooperativa Commercianti Indipendenti Associati per offrire un sostegno concreto alle popolazioni colpite dalle inondazioni di maggio che hanno colpito il territorio.

L'obiettivo di 100mila euro che ci si era prefissati originariamente è stato dapprima abbondantemente raggiunto e quindi raddoppiato. L'assegno di 200mila euro è stato simbolicamente consegnato al presidente della Regione, Stefano Bonaccini, intervenuto a Bagnacavallo (Ravenna) all'evento "Il dolore e la forza della cooperazione", organizzato da Legacoop. I fondi raccolti dai soci Conad sono stati destinati alla Protezione civile della Regione

Emilia-Romagna e versati sull'apposito conto corrente bancario dedicato all'emergenza. Sono già allo studio nuove iniziative di solidarietà che saranno presentate nei prossimi giorni.

L'iniziativa di solidarietà si è svolta con un meccanismo già consolidato: i negozi delle province di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e Repubblica di San Marino hanno destinato 10 centesimi per ogni scontrino emesso durante un periodo di tempo definito. La cooperativa Commercianti Indipendenti Associati ha poi provveduto a integrare la raccolta. In totale i punti vendita coinvolti sono stati 127, per un totale di 75 soci. "Questa iniziativa - dichiara l'amministratore delegato di CIA-Conad Luca Panzavolta - si è sviluppata sin dalla prima ondata di forti piogge di inizio

maggio ed è poi continuata durante l'emergenza. È solo la prima di una serie di azioni di solidarietà che ci accingiamo a mettere in campo insieme al nostro consorzio nazionale e annunceremo nelle prossime settimane. Noi di Conad siamo da sempre vicini alle comunità in cui operiamo e in questo momento così difficile non potevamo mancare di offrire il nostro contributo e la nostra solidarietà a chi soffre. Siamo certi che insieme riusciremo a superare questa difficile prova e a ripartire con rinnovato spirito di collaborazione e fiducia".

Il progetto di social housing “Casa a Colori” della cooperativa Città Solare festeggia vent’anni



Compie i suoi primi vent’anni il modello di social housing “[Casa a Colori](#)”, progettualità innovativa e storica di Padova che afferisce alla associata di Legacoop Veneto cooperativa sociale Città Solare. Le celebrazioni per l’anniversario saranno condivise con tutto la città, in una grande festa in programma per sabato 24 giugno dalle 16 alle 23 presso il giardino della sede in via del Commissario 44/a a Padova. Tante le attività in programma durante la giornata, pensate per bambini e adulti: giochi, animazione, musica, laboratori e una mostra fotografica per ripercorrere la storia del progetto.

La prima “Casa a Colori” fu inaugurata il 3 giugno 2003, unica esperienza fino ad allora di housing sociale temporaneo del Veneto, e da allora il modello è stato replicato. Il termine identifica oggi una rete di strutture ricettive (due a Padova e una a Dolo-Venezia) pensate per fornire una soluzione abitativa di emergenza, a costi contenuti, alle persone che si trovano momentaneamente senza un alloggio e/o a rischio di esclusione sociale. Ospiti abituali degli alloggi sono dunque viaggiatori e turisti, studenti e ricercatori universitari, lavoratori in trasferta, gruppi e comitive, così come ospedalizzati e accompagnatori, persone o interi nuclei familiari in emergenza abitativa. Il valore aggiunto di tale modello di accoglienza risiede proprio nella compresenza e nell’inte-

razione tra persone con vissuti ed esperienze diverse.

Aperte 365 giorni all’anno h24, le strutture “Casa a Colori” sono oggi inserite nel progetto di rigenerazione urbana [Qui Padova](#). Impiegano trenta lavoratori tra receptionist e camerieri ai piani, più una governante e un direttore. Tra questi sette sono inserimenti lavorativi secondo la legge 381 delle cooperative sociali.

“Casa a colori è nata con l’obiettivo di offrire alloggio a chi non sa dove stare. In questi 20 anni ci siamo riusciti e continueremo a farlo, perchè continua a essercene bisogno – spiega Maurizio Traubio, presidente di Città Solare -. E per il futuro puntiamo ad allargare i confini geografici del progetto, portando il nostro modello di accoglienza in altre città, venete e non”.

In occasione della festa, “Casa a Colori” invita a partecipare all’iniziativa “ Fai una donazione di... stanza”, diretta proprio a chi si trova in momentanea difficoltà abitativa: con una donazione di 20 euro si garantisce 1 notte, con 50 euro 3 notti e con 100 euro 7 notti. Per chi volesse aderire, queste le coordinate bancarie: IBAN IT26Z0501812101000011165446, conto corrente intestato a Fondazione La Casa Onlus, la causale Fondo Emergenza abitativa.

Al via ECO.ADRI. Coinvolta la cooperativa veneta Livenza

Ha preso avvio con il mese di giugno il progetto ECO.ADRI, finanziato dal Feamp (Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l’acquacoltura) con l’obiettivo di contribuire alla conservazione e al risanamento dell’ecosistema marino. 6 i partner coinvolti tra Veneto e Puglia: Legambiente Nazionale, Legambiente Puglia, Legambiente Veneto, Legambiente Padova, GAL Ponte Lama e VeGAL-FLAG Venezia.

Nello specifico, ECO.ADRI vuole realizzare servizi ecosistemici per la riduzione e il recupero dei rifiuti marini (marine litter) e la salvaguardia dell’ecosistema marino, promuovendo una migliore gestione e conservazione delle risorse biologiche marine. Tutto ciò sarà reso possibile grazie al coinvolgimento diretto delle imprese di pesca e dei pescatori. Nel territorio del comparto marittimo veneziano, il progetto si svilupperà a Caorle (Venezia), dove ha raccolto l’adesione dell’85% della marineria dello strascico, luogo che presenta un’importante ZTB-Zona di tutela biologica (oasi marina). Tra le imprese coinvolte anche la cooperativa Livenza, associata a Legacoop Veneto. I pescatori acquisiranno così il ruolo di “sentinelle del mare”, parteciperanno alla raccolta dei rifiuti e al loro monitoraggio, e all’elaborazione di un programma che riduca le catture accidentali di tartarughe marine. Seguiranno inoltre un percorso di formazione e sensibilizzazione in materia di conservazione e ripristino degli ecosistemi marini.

Diverse dunque le attività in programma, che si concluderanno il prossimo autunno. «ECO.ADRI è un progetto che, facendo leva su un tema fondamentale come quello della sostenibilità ambientale, riesce ad avere un impatto anche a livello economico e sociale – evidenzia Antonio Gottardo, responsabile del settore agroalimentare di Legacoop Veneto e presidente del FLAG Veneziano -. È dall’attività in mare di pescatori, cooperative e aziende ittiche che si regge un’economia importantissima per la marineria di Caorle e per tutta l’area del FLAG Veneziano».

Convocazione assemblea generale ordinaria di Edilcoop Salentina

EDILCOOP SALENTINA – s.c.p.a. - via Cesare Battisti n.70 – LECCE.

I Soci della Cooperativa sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 29 giugno 2023 alle ore 10,00 in prima convocazione presso la sede sociale in Lecce alla via Cesare Battisti n.70, ed in seconda convocazione per venerdì 30 giugno 2023 alle ore 17,30 stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Approvazione bilancio di esercizio e nota integrativa al 31 dicembre 2022.**
2. **Nomina Componenti Consiglio di Amministrazione per scadenza mandato.**

Si avvisano i Signori Soci che il Consiglio di Amministrazione ha previsto come da norme statutarie, la presenza, ai lavori assembleari, a mezzo delega con rappresentante designato e qualora ci fosse specifica richiesta da parte dei soci, la Cooperativa si rende disponibile, per agevolare la partecipazione all'Assemblea, ad attivare un collegamento in streaming all'orario stabilito per l'apertura dei lavori assembleari.

Si ricorda, inoltre, che la partecipazione al voto non sarà ammessa, ai sensi dell'art.22 dello Statuto Sociale, per tutti coloro che risulteranno in mora o non in regola con le obbligazioni assunte.

Il Consiglio di Amministrazione.

Must23, la campagna di crowdfunding per il museo antimafia di Capaci



L'associazione Capaci No Mafia e la cooperativa sociale Addiopizzo Travel aderente a Legacoop hanno presentato lo scorso 22 maggio [Must23 - Museo Stazione 23 maggio](#), il museo multimediale e interattivo che aprirà a settembre a Capaci, negli spazi dell'ex stazione ferroviaria, abbandonati da tempo e concessi in comodato da RFI. Alla conferenza stampa di presentazione ha preso parte anche il presidente di Legacoop Simone Gamberini (vedi notizia del 22/05).

Must23 sarà uno spazio di fruizione culturale permanente, una "memoria viva" della strage del 23 maggio 1992. Non sarà però un museo della strage o della mafia, ma l'attentato di Capaci sarà solo uno strumento narrativo per raccontare 31 anni di lotte, successi, delusioni, speranze. Must23 sarà anche

un'operazione di rigenerazione urbana e uno spazio per le relazioni. L'obiettivo è trasformare lo spazio abbandonato in una casa delle associazioni e in un hub culturale e tecnologico.

Si tratta di un progetto collettivo e che parte dal basso, per questo si vuole costruire una rete che si faccia carico del progetto:

!! è stata avviata una [campagna di crowdfunding](#) per permettere a chiunque di scrivere il proprio nome accanto a quello di MuST23. Il sostegno di ognuno permetterà di essere pronti per settembre. Non importa quanto sarà possibile donare, ciò che importa è il numero dei donatori !!

Chiunque può fare in modo che questo diventi il proprio progetto!

CPL Concordia approva il bilancio

Venerdì 9 giugno l'Assemblea dei soci della cooperativa multiservizi CPL concordia ha approvato il bilancio 2022, un anno caratterizzato da crescita di fatturato e utili, costante ottimizzazione della gestione corrente, sostegno agli investimenti e alla digitalizzazione. Un valore della produzione consolidato di 366 milioni di euro nel 2022, in aumento rispetto ai 315 milioni dell'anno precedente, con un EBITDA di 29,3 pari all'8% (rispetto ai 25,4 mln del 2021), un utile più che raddoppiato (che passa dai 3,6 milioni del 2021 ai 7,5) ed un rapporto Debt/Ebitda di 1,1x sono i risultati del Gruppo.

“Il 2022 è stato un anno contraddistinto da eventi esogeni negativi impattanti anche per la nostra impresa - ha commentato Paolo Barbieri, presidente della cooperativa -. Tutti quanti abbiamo dovuto mettere in campo soluzioni nuove, innovative, indispensabili per affrontare un contesto che mutava a velocità mai viste prima, ma siamo riusciti a chiudere un bilancio positivo, migliore delle nostre iniziali aspettative, permettendoci, così, di riconoscere anche ai soci un Ristorno superiore all'anno precedente e ad essi va il nostro sentito ringraziamento.”

L'investimento in piani per la formazione del personale è aumentato a 1,8 milioni di euro (+6,8%), corrispondenti a 41.533 ore per 1.219 corsi attivati (+54%). Attraverso CPL Academy sono stati organizzati corsi e distribuiti in totale 27 tra borse e premi di studio a giovani meritevoli. I piani di welfare aziendale adottati hanno consentito la distribuzione a soci e dipendenti di oltre 800 mila euro. L'accelerazione dei processi di trasformazione energetica su tutti gli ambiti industriali e della Pubblica Amministrazione porta oggi CPL CONCORDIA a definire un nuovo e ambizioso piano di assunzioni per il 2023 che prevede l'ingresso di 150 nuove risorse rispetto alle 1471 unità presenti al 31/12/2022.

L'evento "Nuovi Orizzonti Inclusivi", organizzato dal centro diurno "Accanto"

Due giorni tra dibattiti, spettacoli, stand informativi e gastronomici, la mostra mercato, la Pet Therapy e Agility e una biciclettata con al centro un tema: l'inclusione. Il 17 e il 18 giugno si è svolto a Crevalcore (Bologna) Nuovi Orizzonti Inclusivi, la prima edizione del Festival dell'Inclusione organizzato dal Centro Diurno Accanto di Crevalcore, gestito dalla Cooperativa sociale CADIAI, in collaborazione con l'Unione Terre d'Acqua, il Comune di Crevalcore, l'ASP Seneca e l'associazione I Sempar in Baraca.

Un'occasione importante di socialità, di incontri, di confronti e di svago, ma anche l'opportunità di conoscere le tante realtà del territorio che si occupano di inclusione e disabilità e che sono state tutte al Festival, a testimonianza della presenza di una rete di relazioni e di una collaborazione reale tra Associazioni ben radicata nel territorio. Non solo, Nuovi Orizzonti Inclusivi è stato anche un momento importante di solidarietà e beneficenza: parte del ricavato dello stand gastronomico, sempre aperto e a cura all'associazione I Sempar in Baraca, è stata infatti devoluta per la realizzazione della Snoezelen Room all'interno del Centro Diurno Accanto. Una stanza multisensoriale fatta di luci, colori, suoni e angoli morbidi in grado di creare un ambiente accogliente, rilassante e stimolante dedicato, in particolare, a persone con bisogni speciali. Al tema è stato dedicato un appuntamento del Festival dal titolo "Integrazione sensoriale con l'approccio Snoezelen" - il 18 giugno alle ore 10,30 - durante il quale è stata raccontata l'esperienza de "La Casa delle Abilità" di Calderara di Reno, gestita da CADIAI, che ospita la stanza Snoezelen più grande d'Italia.

Invecchiamento attivo, il 20 giugno a Villa Frova di Caneva (PN) l'incontro

Le 10 regole d'oro per proteggersi dalle truffe online e non solo è il tema dell'incontro previsto il 20 giugno alle 17.30 a Villa Frova di Caneva, provincia di Pordenone. Si tratta dell'ultimo appuntamento mensile organizzato nell'ambito del progetto "Invecchiamento Attivo" - cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia all'interno della Legge regionale n. 22/2014 "Promozione dell'invecchiamento attivo", promosso dal Comune di Caneva e gestito dalla Cooperativa Itaca -, che tratterà la delicata questione della sicurezza non solo online, delle truffe e di tutte le strategie utili per affrontare ed evitare raggiri. Ad intervenire sarà la dott.ssa Priscilla Pasin, consulente legale.

Le truffe sono sempre più frequenti, in particolare quelle che vedono come vittime gli anziani, che sono le persone maggiormente esposte, da un lato perché trascorrono più tempo in casa, dove spesso conservano per abitudine oggetti preziosi o somme di denaro in contanti. Dall'altro, perché hanno poca dimestichezza con l'utilizzo delle nuove tecnologie, smartphone o posta elettronica in particolare, che i truffatori spesso utilizzano per carpire informazioni sensibili come numero di carta di credito, password o codici di sicurezza. Comune di Caneva e Itaca hanno così pensato ad una serie di suggerimenti per un invecchiamento attivo e felice, tra cui anche "Le 10 regole d'oro per proteggersi dalle truffe online (e non solo)".